

## **Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)**

*(Titolo III-bis della parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)*

### **Attività di Allevamento intensivo di pollame**

Installazione sita in c.da Codacchio s.n.c. in agro del Comune di TUFARA

Proponente:

**società "Agriavicola Colella S.a.s."**

## **Rilascio A.I.A.**

### **PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA**

presentato dall'azienda (prot.n. 133762/2023)

**PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA  
ALLEVAMENTO AVICOLO**

**Ditta: AGRIVICOLA COLELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA**  
**c.f./piva: 01832300709**  
**c.da Codacchio n°25**  
**86010 TUFARA (CB)**

**Data: Luglio 2023**



**Studio Agro-Forestale Angelo FELICE**

**via Fasani n° 28**  
**86012**  
**CERCEMAGGIORE**  
**(CB)**

**cell. +39 3395767111**  
**e-mail: [agronomo.felice@gmail.com](mailto:agronomo.felice@gmail.com)**  
**pec: [a.felice@epap.conafpec.it](mailto:a.felice@epap.conafpec.it)**

## 1. PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Agr. Angelo FELICE, iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali delle provincia di Campobasso e Isernia al n° 235, è stato incaricato dal sig. BIBBO' Marianna, nella sua qualità di legale rappresentante della ditta "AGRIAVICOLA COLELLA' Società Semplice Agricola" di redigere il presente Piano di Utilizzazione Agronomico dei reflui zootecnici.

## 2. NORMATIVA

La gestione delle deiezioni zootecniche degli allevamenti agricoli è regolamentata da norme comunitarie, nazionali e regionali sulla prevenzione dell'inquinamento da nitrati di origine agricola. Le norme sono volte a tutelare le acque sotterranee e superficiali dall'inquinamento causato dall'azoto prodotto ed utilizzato nelle attività agricole. I nitrati sono sostanze solubili in acqua che contengono l'anione  $\text{NO}_3^-$ . Si trovano in basse concentrazioni negli effluenti zootecnici, in cui l'azoto è presente soprattutto in forma ammoniacale, ma si possono formare anche successivamente quando l'effluente viene a contatto con l'ossigeno atmosferico. I nitrati sono necessari alla nutrizione dei vegetali. L'eccesso di nitrati nell'acqua (in quantità superiore a 50 mg/l) rende le acque non idonee per l'utilizzo potabile.

Il Piano Nitrati per il Molise, strumento che descrive le misure da attuare per limitare il rischio di inquinamento da nitrati di origine agricola e zootecnica, è stato adottato con DCR n° 25/2018 in data 06 febbraio 2018. All'interno del piano, e dei relativi allegati, l'intero territorio regionale è stato suddiviso in aree omogenee in funzione della relativa vulnerabilità delle stesse ad inquinamento da nitrati. La zonizzazione ha portato alla delimitazione di n° 4 zone:

1. Zone "**Vulnerabili da nitrati di origine agricola**", ovvero caratterizzate da inquinamento da nitrati riscontrato in talune stazioni di monitoraggio;



2. Zone “**potenzialmente Vulnerabili da nitrati di origine agricola**”, ovvero soggette a rischio di inquinamento come mostrato dall’analisi idrogeologica, dall’analisi dei carichi zootecnici e dalle analisi dei dati di monitoraggio;
3. Zone “**a bassa Vulnerabilità da nitrati di origine agricola**”, per le quali, anche in relazione alle attività di monitoraggio, non si registrano particolari motivi di criticità connessi con il potenziale inquinamento da nitrati;
4. Zone “**a Vulnerabilità da nitrati di origine agricola nulla**”, per le aree che, a seguito dell’analisi idrogeologica, non risultano comprese all’interno dei Corpi Idrici Sotterranei perimetrati ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 30/09.

Per ciascun insediamento zootecnico il quantitativo di effluenti di allevamento applicato ogni anno ai terreni non deve eccedere un determinato valore espresso in kg di N/ha/anno definito in relazione alla designazione della “Zona” ovvero secondo il seguente dettaglio:

1. Zone “**Vulnerabili da nitrati di origine agricola**” - la quantità massima di effluenti di allevamento applicabile alle aree adibite a uso agricolo, **non deve in ogni caso determinare in ogni singola azienda o allevamento un apporto di azoto superiore a 170 KgN/ha/anno**, inteso come quantitativo medio aziendale, calcolato secondo la Tabella 6 dell’Allegato 1, comprensivo delle deiezioni depositate dagli animali quando sono tenuti al pascolo;
2. Zone “**potenzialmente Vulnerabili da nitrati di origine agricola**” - la quantità di azoto al campo **non deve superare** il fabbisogno delle colture, i cui limiti massimi di fertilizzazione azotata sono riportati alla tabella 7 dell’Allegato 1. Ove la coltura lo consenta, ai sensi dell’art. 23 comma 5 lettera b) del D.M. 07/04/06, **occorre garantire il non superamento di un apporto complessivo di azoto di 210 KgN/ha/anno**, inteso come quantitativo medio aziendale ed ottenuto sommando i contributi da effluenti di



- allevamento, comunque non superiori a 170 Kg di azoto, ed i contributi da concimi azotati e ammendanti organici di cui al D.Lgs. 217 del 29/04/06;
3. Zone “a bassa o nulla Vulnerabilità da nitrati di origine agricola” – lo spandimento dei liquami e dei letami è ammesso in **quantità non superiore ad un contenuto di azoto di 340 KgN/ha/anno.**

### 3. L’AZIENDA AGRICOLA E L’ALLEVAMENTO

La ditta AGRIAVICOLA COLELLA società semplice agricola, con sede legale e operativa in agro del comune di Tufara (CB), ha come oggetto sociale la coltivazione dei fondi e l’allevamento di animali, è in possesso del seguente n° di PIVA **01832300709** al quale è abbinato il codice ATECO: A.01.47.00 ed è iscritta alla Camera di Commercio della provincia di Campobasso al n° REA CB208584 dal 25/11/2019.

Per quanto riguarda la coltivazione dei terreni l’impresa agricola conduce una Superficie Agricola Totale (SAT) di Ha 18,87, terreni condotti con titolo di affitto e comodato, mentre la **Superficie Agricola Utilizzata (SAU)** ammonta ad **Ha 14,64** e deriva dalla SAT al netto delle tare, degli incolti e dei boschi. L’intera SAU risulta così ripartita:

- COLTURE PERMANENTI: Ha 0,55;
- SEMINATIVI: Ha 15,10;

Con riferimento all’ultima annata agraria 2022/2023 la ripartizione colturale attuata sulle superfici è stata la seguente:



<b>Coltura praticata</b>	<b>Superficie Ha</b>
<b>Coriandolo</b>	<b>3,57</b>
<b>Trifoglio - erbaio</b>	<b>2,44</b>
<b>Grano duro</b>	<b>5,82</b>
<b>Avena</b>	<b>3,01</b>
<b>Oliveto</b>	<b>0,50</b>
<b>Vigneto</b>	<b>0,05</b>

Le produzioni cerealicole e foraggere realizzate in azienda vengono vendute a commercianti locali mentre la paglia prodotta e raccolta viene immagazzinata e utilizzata come lettiera per gli animali allevati in azienda.

### 3.1 L'Allevamento dei polli da carne

L'azienda AGRIAVICOLA COLELLA alleva polli da carne in un singolo capannone situato nel centro aziendale in loc. Codacchio agro del comune di Tufara.

Il numero medio dei capi allevati per ciclo ammonta a circa 25.000 con una media di 4,5 cicli/anno.

Altri annessi, presenti nel centro aziendale, sono i depositi per le derrate agricole, le rimesse per le macchine e attrezzature agricole nonché una platea in cemento per lo stoccaggio della pollina e lettiera esausta.

L'allevamento, a fine ciclo di accrescimento del pollame allevato, viene ripulito della lettiera con l'ausilio di macchine agricole dedicate e, successivamente, tutta la struttura viene sottoposta ad un ciclo di lavaggio e disinfezione per poter iniziare un nuovo ciclo produttivo.

I polli non sono di proprietà della ditta AGRIAVICOLA COLELLA ma bensì la stessa li alleva e ne garantisce la custodia a seguito di un regolare contratto di soccida.



Annualmente vengono allevati complessivamente circa 112500 capi (25000 x 4,5 cicli/anno) con un peso vivo medio che si attesta in 2,35Kg/capo con una produzione di carne annua pari a Kg 264375 di peso vivo (il dato è al netto della mortalità aziendale). L'alimentazione è caratterizzata da mangimi granaglie e sfarinati messi a disposizione dal soccidante con dosi giornaliere che variano in funzione della fase di accrescimento dell'animale. Sia per le visite veterinarie che per i singoli trattamenti terapeutici la gestione è demandata al veterinario aziendale messo a disposizione dal soccidante.

Sia la pollina che le acque di lavaggio, entrambi ammendanti organici, possono essere utilizzate dalla ditta come fertilizzante organico sui terreni condotti e detenuti dalla ditta AGRIAVICOLA COLELLA.

#### **4. DETERMINAZIONE del LETAME, LIQUAME e AZOTO PRODOTTO IN ALLEVAMENTO**

Con riferimento al carico bestiame mediamente presente in allevamento, prendendo i valori di produzione di letame e liquami riferiti alle singole categorie di animali come riportato nelle tabelle 1,2,3,4 e 5 del Piano Nitrati del Molise, di seguito vengono determinati i quantitativi di effluenti prodotti dagli allevamenti della ditta AGRIAVICOLA COLELLA ssa.

Attualmente nell'azienda agricola è presente un solo allevamento con una capacità di circa 25000 capi broilers, mentre, è stata già progettata una nuova struttura, da realizzarsi a seguito del rilascio dell'AIA per l'allevamento sempre di broilers e per circa 25000 capi.

In totale nei due allevamenti sarà presente un numero medio di capi di circa 50000 capi/ciclo; valutata la tipologia di stabulazione (allevamento a terra con uso di lettiera) e la categoria di animale in questione (polli da carne), si adotta per ciascun



capo un peso vivo medio di 1 kg e quindi un valore totale di peso vivo costante presente in azienda pari a 50000 kg.

In riferimento ai valori stabiliti dal DECRETO 25 febbraio 2016 “*Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato*”, per questo tipo di allevamento (polli da carne allevati su lettiera permanente), si calcola una quantità di pollina annua di circa **310 t** (50 t p.v./annuo x 6,2 t di letame/t p.v./annuo), che corrispondono a **12500,00 kg di azoto al campo** (250,00 kg/t p.v./anno x 50 t p.v./annuo), da destinare all'uso agronomico. Mentre il volume del materiale palabile che verrà prodotto in un anno ammonta a **475 mc** (50 t p.v./annuo x 9,5 mc di letame/t p.v./annuo), stoccato temporaneamente presso il centro aziendale in una concimaia, questa opportunamente dimensionata in base al tipo di allevamento, e/o stoccato sotto forma di cumuli direttamente in campo. La pollina è costituita dalle deiezioni degli allevamenti avicoli e dalla paglia di cereali utilizzata per la lettiera.

I liquami (acque di lavaggio dei capannoni) prodotti annualmente sono stimati per circa 30 mc (50 t p.v./annuo x 0,6 mc di liquame/t p.v./annuo), da destinare allo spandimento con botte spargi liquami.

Il letame o pollina, in minima parte, circa il 20%, verrà utilizzato per uso agronomico con lo spandimento superficiale attraverso mezzi meccanici (carri spandiletame) sui terreni agricoli aziendali mentre la restante parte sarà ceduta a ditte specializzate per il ritiro e smaltimento (utilizzo come ammendate organico

## **5. PUA PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICO**

Dal calcolo dell'azoto prodotto in allevamento deriva una produzione di 12500 Kg/anno di azoto al campo, e, avendo superato il limite dei 6000Kg, si redige il seguente piano di utilizzazione.



Ai fini dello spandimento delle deiezioni la ditta Agriavicola Colella utilizzerà i terreni condotti e di seguito in dettaglio:

Comune	Foglio	Part.	Sup.Utilizz(mq)	Uso Suolo
TUFARA	3	229	23436	226-CORIANDOLO
TUFARA	3	236	7518	226-CORIANDOLO
TUFARA	3	305	16384	002-GRANO (FRUMENTO) DURO
TUFARA	3	439	4836	226-CORIANDOLO
TUFARA	7	136	56	420-OLIVO
TUFARA	7	136	4256	002-GRANO (FRUMENTO) DURO
TUFARA	7	137	1	410-VITE
TUFARA	7	137	296	410-VITE
TUFARA	7	142	48	410-VITE
TUFARA	7	142	196	800-ERBAIO
TUFARA	7	143	44	800-ERBAIO
TUFARA	7	144	38	800-ERBAIO
TUFARA	7	145	197	410-VITE
TUFARA	7	148	43	420-OLIVO
TUFARA	7	148	39	533-AVENA
TUFARA	7	149	30	420-OLIVO
TUFARA	7	149	55	533-AVENA
TUFARA	7	149	37	800-ERBAIO
TUFARA	7	151	795	533-AVENA
TUFARA	7	152	555	533-AVENA
TUFARA	7	153	528	533-AVENA
TUFARA	7	399	251	420-OLIVO
TUFARA	7	399	1695	800-ERBAIO
TUFARA	7	400	120	420-OLIVO
TUFARA	7	400	323	420-OLIVO
TUFARA	7	400	55	002-GRANO (FRUMENTO) DURO
TUFARA	7	445	34	533-AVENA
TUFARA	7	460	7	800-ERBAIO
TUFARA	7	461	1569	002-GRANO (FRUMENTO) DURO
TUFARA	7	462	45	800-ERBAIO
TUFARA	7	463	62	002-GRANO (FRUMENTO) DURO
TUFARA	7	463	1	800-ERBAIO
TUFARA	7	464	20	002-GRANO (FRUMENTO) DURO
TUFARA	7	472	59	800-ERBAIO



**Ditta: AGRIVICOLA COLELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA – Piano  
Utilizzazione Agronomica dei reflui zootecnici**

TUFARA	7	528	1061	533-AVENA
TUFARA	7	532	2023	533-AVENA
TUFARA	7	552	1098	533-AVENA
TUFARA	7	553	2775	420-OLIVO
TUFARA	7	554	572	420-OLIVO
TUFARA	7	554	23933	533-AVENA
TUFARA	11	21	192	002-GRANO (FRUMENTO) DURO
TUFARA	11	34	84	800-ERBAIO
TUFARA	13	19	73	420-OLIVO
TUFARA	13	19	6210	002-GRANO (FRUMENTO) DURO
TUFARA	13	21	5	420-OLIVO
TUFARA	13	21	217	420-OLIVO
TUFARA	13	21	2477	002-GRANO (FRUMENTO) DURO
TUFARA	13	22	555	420-OLIVO
TUFARA	13	22	341	002-GRANO (FRUMENTO) DURO
TUFARA	13	325	1047	676-TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM SQUARROSUM L.)
TUFARA	13	325	24	800-ERBAIO
TUFARA	13	325	45	800-ERBAIO
TUFARA	13	327	23354	676-TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM SQUARROSUM L.)
TUFARA	13	342	17488	002-GRANO (FRUMENTO) DURO
TUFARA	13	345	8100	002-GRANO (FRUMENTO) DURO
TUFARA	13	346	11	002-GRANO (FRUMENTO) DURO
TUFARA	13	451	1075	002-GRANO (FRUMENTO) DURO

Tutte le superfici che costituiscono la SAU aziendale sono esterne alla perimetrazione delle ZVN (Zone Vulnerabili ai Nitrati) fatte dalla Regione Molise con l'approvazione del Piano Nitrati pertanto, il limite massimo di azoto applicabile annualmente per ettaro si SAU è pari a **340 Kg.**

Considerato che il Piano Nitrati prevede dei limiti temporali per la distribuzione degli ammendanti organici sul terreno e pone il divieto di utilizzo dal 1° dicembre al 28 febbraio; visto, inoltre, che l'andamento climatico nei mesi di marzo e aprile non consente di poter effettuare lo spargimento in campo del letame/pollina, la ditta AGRIVICOLA Colella utilizzerà per scopi agronomici solo il 20% della pollina prodotta mentre per il restante 80% del totale (corrispondente al periodo settembre - maggio) dovrà smaltire il sottoprodotto agricolo ricorrendo a convenzioni con



ditte specializzate per il ritiro (si allegano contratti di ritiro già in essere e con rinnovo annuale).

Come previsto dal piano nitrati si riporta di seguito un bilancio dell'azoto per le singole colture praticate in azienda utilizzando il metodo del bilancio con la seguente formula:

$$Yb + P = \pm Rm + Rh + Rc + Ro + An + Cm + Co$$

Dove le variabili rappresentano i seguenti valori:

Rh = disponibilità derivante dalla mineralizzazione dell'humus

Rc = disponibilità derivante dai residui colturali

Ro = precedenti fertilizzazioni con ammendanti organici

An = apporti naturali

Yb = asporto della coltura (SEMPRE DELL'INTERA BIOMASSA PRODOTTO UTILE + RESIDUI)

P = totale delle perdite stimate

Rm = disponibilità derivante dalle riserve minerali del suolo

Cm = fertilizzante: concime minerale

Co = fertilizzante: concime organico da distribuire

Dalla formula del bilancio si ricava la quantità di fertilizzante organico da distribuire ovvero:

$$Co = Yb + P \pm Rm - Rh - Rc - Ro - An - Cm$$



Per le colture di GRANO Duro/Tenero verranno utilizzati i seguenti valori:

SIMBOLI	DESCRIZIONE	QUANTITA'	AZOTO	FOSFORO	POTASSIO
		q/ha	kg/ha	kg/ha	kg/ha
<b>APPORTI ALLA COLTURA FRUMENTO DURO</b>					
Rc	Disponibilità di N derivante da precessioni colturali		35	0	15
Ro	Disponibilità di N derivante da fertilizzazioni organiche pregresse		0	0	0
An	Apporti naturali		0	0	0
Cm	Quantità di N apportata con concimazioni chimiche o minerali	0	0	0	0
KCm	Coefficiente di efficienza relativo agli apporti di concime chimico	100%	0	0	0
	<b>Totale</b>		<b>35</b>	<b>0</b>	<b>15</b>
<b>ASPORTI ALLA COLTURA FRUMENTO DURO</b>					
b	Coefficiente unitario di asportazione per q.li di produzione granella		2,7	1,01	1,34
Y	Produzione ottenibile granella	50	135	50,5	67
b	Coefficiente unitario di asportazione per q.li di produzione paglia		0,68	0,34	2,61
Y	Produzione ottenibile paglia	40	27,2	13,6	104,4
	<b>Totale</b>		<b>162,2</b>	<b>64,1</b>	<b>171,4</b>
Co	<b>FABBISOGNO CALCOLATO A BILANCIO = Asporto - Apporto</b>		<b>127,2</b>	<b>64,1</b>	<b>156,4</b>

Considerando una efficienza dell'azoto organico contenuto nella pollina del 40% la quantità da distribuire ad ettaro di superficie è pari al fabbisogno diviso l'efficienza, pertanto, il quantitativo di N, espresso in Kg/ha, è pari a  $Kg\ 127,2 : 40\% = 318\ Kg/ha$  **anno**. La quantità di azoto, espressa in Kg, presente su ogni quintale di pollina è pari a 1,78% da cui deriva che per un **fabbisogno di 318Kg di N si possono distribuire circa 179 q.li di pollina / ettaro di superficie**.

L'azienda AGRIAVICOLA COLELLA, coltivando mediamente nel prossimo quinquennio circa 5,00 Ha di Frumento duro/tenero andrà ad utilizzare circa 179 qli x 5,00 ha = 895 q.li di pollina/anno.



Per le colture di Erbaio verranno utilizzati i seguenti valori:

SIMBOLI	DESCRIZIONE	QUANTITA'	AZOTO	FOSFORO	POTASSIO
		q/ha	kg/ha	kg/ha	kg/ha
<b>APPORTI ALLA COLTURA di ERBAIO</b>					
Rc	Disponibilità di N derivante da precessioni colturali		0	0	0
Ro	Disponibilità di N derivante da fertilizzazioni organiche pregresse		0	0	0
An	Apporti naturali		0	0	0
Cm	Quantità di N apportata con concimazioni chimiche o minerali	0	0	0	0
KCm	Coefficiente di efficienza relativo agli apporti di concime chimico	100%	0	0	0
		<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ASPORTI ALLA COLTURA di ERBAIO</b>					
b	Coefficiente unitario di asportazione per q.li di produzione fieno		2,38	0,94	1,31
Y	Produzione ottenibile fieno	40	95,2	37,6	52,4
		<b>Totale</b>	<b>95,2</b>	<b>37,6</b>	<b>52,4</b>
Co	<b>FABBISOGNO CALCOLATO A BILANCIO = Asporto - Apporto</b>		<b>95,2</b>	<b>37,6</b>	<b>52,4</b>

Considerando una efficienza dell'azoto organico contenuto nella pollina del 40% la quantità da distribuire ad ettaro di superficie è pari al fabbisogno diviso l'efficienza, pertanto, il quantitativo di N, espresso in Kg/ha, è pari a  $Kg\ 95,2 : 40\% = 238\ Kg/ha$  **anno**. La quantità di azoto, espressa in Kg, presente su ogni quintale di pollina è pari a 1,78% da cui deriva che per un **fabbisogno di 238Kg di N si può distribuire fino a 134 q.li di pollina / ettaro di superficie**.

L'azienda AGRIAVICOLA COLELLA, coltivando mediamente nel prossimo quinquennio circa 3,00 Ha di Erbaio andrà ad utilizzare circa  $134\ q.li \times 3,00\ ha = 402\ q.li$  di pollina/anno.

La concimazione organica dovrà essere effettuata prima della semina consigliando di non interrare oltre 30- 40 cm.



Per le colture di ORZO e AVENA verranno utilizzati i seguenti valori:

SIMBOLI	DESCRIZIONE	QUANTITA'	AZOTO	FOSFORO	POTASSIO
		q/ha	kg/ha	kg/ha	kg/ha
<b>APPORTI ALLA COLTURA ORZO</b>					
Rc	Disponibilità di N derivante da precessioni colturali		35	0	15
Ro	Disponibilità di N derivante da fertilizzazioni organiche pregresse		0	0	0
An	Apporti naturali		0	0	0
Cm	Quantità di N apportata con concimazioni chimiche o minerali	0	0	0	0
KCm	Coefficiente di efficienza relativo agli apporti di concime chimico	100%	0	0	0
	<b>Totale</b>		<b>35</b>	<b>0</b>	<b>15</b>
<b>ASPORTI ALLA COLTURA ORZO</b>					
b	Coefficiente unitario di asportazione per q.li di produzione granella		2,1	0,6	1,59
Y	Produzione ottenibile granella	60	126	36	95,4
b	Coefficiente unitario di asportazione per q.li di produzione paglia		0,5	0,18	1,59
Y	Produzione ottenibile paglia	40	20	7,2	63,6
	<b>Totale</b>		<b>146</b>	<b>43,2</b>	<b>159</b>
Co	<b>FABBISOGNO CALCOLATO A BILANCIO = Asporto - Apporto</b>		<b>111</b>	<b>43,2</b>	<b>144</b>

Considerando una efficienza dell'azoto organico contenuto nella pollina del 40% la quantità da distribuire ad ettaro di superficie è pari al fabbisogno diviso l'efficienza, pertanto, il quantitativo di N, espresso in Kg/ha, è pari a  $Kg\ 111 : 40\% = 277\ Kg/ha$  **anno**. La quantità di azoto, espressa in Kg, presente su ogni quintale di pollina è pari a 1,78% da cui deriva che per un **fabbisogno di 277Kg di N si potranno distribuire fino a 156 q.li di pollina / ettaro di superficie**.

L'azienda AGRIAVICOLA COLELLA, coltivando mediamente nel prossimo quinquennio circa 3,00 Ha di Orzo/Avena andrà ad utilizzare circa 156 q.li x 3,00 ha = 468 q.li di pollina/anno.



Per le colture di FAVE e FAVETTE verranno utilizzati i seguenti valori:

SIMBOLI	DESCRIZIONE	QUANTITA'	AZOTO	FOSFORO	POTASSIO
		q/ha	kg/ha	kg/ha	kg/ha
<b>APPORTI ALLA COLTURA FAVE e FAVETTE</b>					
Rc	Disponibilità di N derivante da precessioni colturali		0	0	0
Ro	Disponibilità di N derivante da fertilizzazioni organiche pregresse		0	0	0
An	Apporti naturali		0	0	0
Cm	Quantità di N apportata con concimazioni chimiche o minerali	0	0	0	0
KCm	Coefficiente di efficienza relativo agli apporti di concime chimico	100%	0	0	0
	<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ASPORTI ALLA COLTURA FAVE e FAVETTE</b>					
b	Coefficiente unitario di asportazione per q.li di produzione granella		1,1	0,3	0,3
Y	Produzione ottenibile granella	35	38,5	10,5	10,5
b	Coefficiente unitario di asportazione per q.li di produzione paglia				
Y	Produzione ottenibile paglia				
	<b>Totale</b>		<b>38,5</b>	<b>10,5</b>	<b>10,5</b>
Co	<b>FABBISOGNO CALCOLATO A BILANCIO = Asporto - Apporto</b>		<b>38,5</b>	<b>10,5</b>	<b>10,5</b>

Considerando una efficienza dell'azoto organico contenuto nella pollina del 40% la quantità da distribuire ad ettaro di superficie è pari al fabbisogno diviso l'efficienza, pertanto, il quantitativo di N, espresso in Kg/ha, è pari a  $Kg\ 38,5 : 40\% = 97\ Kg/ha$  **anno**. La quantità di azoto, espressa in Kg, presente su ogni quintale di pollina è pari a 1,78% da cui deriva che per un **fabbisogno di 97Kg di N bisogna distribuire circa 54 q.li di pollina / ettaro di superficie**.

L'azienda AGRIAVICOLA COLELLA, coltivando mediamente nel prossimo quinquennio circa 3,00 Ha di FAVE e FAVETTE andrà ad utilizzare circa 54 q.li x 3,00 ha = 162 q.li di pollina/anno.

Le produzioni e le utilizzazioni della ditta AGRIAVICOLA COLELLA sono riepilogati come segue:

- Quantità di pollina prodotta = 310 t/anno pari a 3100 q.li/anno;
  - Pollina ceduta a terzi (80% del totale)=  $3100 \times 80\% = 2480\ q.li$
  - **Pollina utilizzata in azienda(20% del totale)= $3100 \times 20\% = 620\ q.li$**
  - Pollina utilizzabile su coltura Grano = 895 q.li /anno;
  - Pollina utilizzabile su coltura Erbaio = 402 q.li /anno;
  - Pollina utilizzabile su coltura Orzo = 468 q.li /anno;
  - Pollina utilizzabile su coltura Fave e Favette = 162 q.li /anno;
- Totale potenziale annuo= 1927 q.li /anno.**



Considerato che l'azienda potenzialmente potrebbe utilizzare un quantitativo maggiore di quello annualmente prodotto e destinato all'utilizzo agronomico la stessa rispetta a pieno quanto previsto dal piano nitrati della Regione Molise.

In conclusione, visto le condizioni pedo-climatiche del comprensorio agricolo in cui è ubicata la ditta, la quantità di reflui prodotti, l'ordinamento colturale adottato e l'estensione dei terreni da utilizzare (circa 15 ha), si ritiene che questa azienda ha previsto un utilizzo agronomico dei reflui zootecnici al disotto dei valori-limiti fissati dalla normativa vigente, e pertanto, tale situazione non pregiudica le attuali caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche del terreno e quindi l'attività delle specie vegetali coltivate sugli stessi.

## **6. LIMITAZIONI, VINCOLI E MODALITA' DI DISTRIBUZIONE**

Di seguito vengono riportati le limitazioni e vincoli previsti dal Piano Nitrati della Regione Molise sulla modalità di distribuzione degli ammendanti organici.

L'utilizzazione dei letami è vietato nelle seguenti situazioni e periodi:

1) in relazione ai corpi idrici naturali a meno di:

a) 5 m di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali a prevalente carattere torrentizio (portata pari a zero per almeno 240 giorni/anno);

b) 10 m di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali perenni;

c) 25 m di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacuali (naturali e artificiali) e marino- costiere;

d) 10 metri lineari dal limite degli invasi e degli alvei di piena ordinaria dei laghi. Il divieto si applica anche ai seguenti casi:

e) entro 10 metri di distanza dai canali artificiali;

f) entro 20 metri di distanza dagli acquedotti pubblici;

g) nelle zone galvaniche, inghiottitoi e relative fasce di rispetto non inferiori a 10 metri;

h) nelle "Aree di Salvaguardia" di cui all'articolo 94 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;



- i) sulle superfici non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico e privato e per le aree soggette a recupero e ripristino ambientale;
- j) nei boschi, fatte salve diverse disposizioni regionali, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado;
- k) sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione
- l) nella stagione autunno – invernale, di norma dal 15 Novembre al 28 Febbraio, al fine di evitare i rilasci di azoto nelle acque superficiali e sotterranee In particolare sono previsti i seguenti periodi minimi di divieto:
- 1) 90 giorni, per i letami ed i materiali ad essi assimilati, ad esclusione del letame bovino, ovicaprino e di equidi con contenuto di sostanza secca pari almeno al 20%, ed assenza di percolati, per il quale se utilizzato su prati permanenti e/o avvicendati, il divieto vige dal 15 dicembre al 15 gennaio;
  - 2) 120 giorni, per le deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiori al 65%. Per le modalità applicative del presente divieto si applica quanto disposto ai commi 2 e 3 dell'art 26 del d m 7 aprile 2006;
- m) nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi al fine di garantire il non percolamento in falda e il non costipamento del terreno;
- n) in tutte le situazioni in cui l'autorità competente provvede ad emettere specifici provvedimenti di divieto o di prescrizione in ordine alla prevenzione di malattie infettive, infestive e diffuse per gli animali, per l'uomo e per la difesa dei corpi idrici;
- o) in caso di rischi significativi di perdite di nutrienti per scorrimento superficiale o percolazione in profondità di norma, sui terreni con pendenza media, riferita ad un'area aziendale omogenea, superiore al 10%; tale pendenza può essere incrementata dal 10% al 15%, applicando ove possibile l'aratura entro le 12 ore successive. L'applicazione del letame su pendenze superiori al 10% è in ogni caso vietata quando sono previste piogge, da parte dei servizi agro-meteorologici, superiori a 10 mm entro i successivi 3 giorni;
- p) nelle zone ad alta pericolosità di cui al D.Lgs 49/2012 contenente "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";



q) nelle aree di cava, ad esclusione di quelle soggette al recupero e ripristino ambientale.

Nelle fasce di divieto di cui ai punti “c-e-f” è obbligatoria una copertura vegetale permanente anche spontanea e, ove possibile, è raccomandata la costituzione di siepi e/o di altre superfici boscate.

Divieti di utilizzazione dei liquami e delle acque reflue agroalimentari L'utilizzo dei liquami è vietato nelle seguenti situazioni e periodi:

- a) entro 10 metri dalle sponde dei Corpi Idrici Significativi nelle Aree di Salvaguardia di cui all'articolo 94 del D.Lgs 152/06. La fascia di divieto di spandimento dei liquami, per i corsi d'acqua appartenenti al reticolo principale di drenaggio;
- b) entro 10 metri di distanza dalle sponde di tutti i corsi d'acqua con portata superiore a zero per 120 giorni/anno e non compresi al punto precedente (acque superficiali interne);
- c) nelle aree carsiche non soggette a coltivazioni;
- d) in prossimità di strade e di centri abitati, a meno che i liquami siano distribuiti con tecniche atte a limitare l'emissione di odori sgradevoli o vengono immediatamente interrati;
- e) nei casi in cui i liquami possano venire a diretto contatto con i prodotti destinati al consumo umano;
- f) per le acque marino-costiere entro 30 metri di distanza dall'inizio dell'arenile;
- g) in orticoltura, a coltura presente, nonché su colture da frutto, a meno che il sistema di distribuzione non consenta di salvaguardare integralmente la parte aerea delle piante;
- h) nelle zone ad alta pericolosità di cui al D.Lgs 49/2012 contenente “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;
- i) nel periodo invernale dal 15 novembre al 28 febbraio nei terreni con prati, cereali autunno-vernili, colture ortive, arboree con inerbimento permanente; dal 1 novembre al 28 febbraio nei terreni destinati ad altre colture;
- j) sulle superfici non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico o privato;



- k) suolo innevato, gelato o saturo d'acqua;
- l) terreni con pendenza media superiore al 15%, se non dotati di un'adeguata ed efficiente rete di regimazione delle acque superficiali sulla base delle migliori tecniche di spandimento riportate nel CBPA e nel rispetto di prescrizioni regionali volte ad evitare il ruscellamento e l'erosione, tra le quali le seguenti:
- 1) dosi di liquami frazionate in più applicazioni;
  - 2) iniezione diretta nel suolo o spandimento superficiale a bassa pressione con interrimento entro le 12 ore sui seminativi in pre-aratura;
  - 3) iniezione diretta, ove tecnicamente possibile, o spandimento a raso sulle coltura prative;
  - 4) spandimento a raso in bande o superficiale a bassa pressione in copertura su colture cerealicole o di secondo raccolto.
- m) entro 10 metri di distanza dai canali artificiali;
- n) entro 20 metri di distanza dagli acquedotti pubblici;
- o) nelle aree di rispetto e di protezione dei punti di captazione di acqua destinata al consumo umano, (aree di captazione sorgenti degli acquedotti, vasche, ecc)
- p) entro 10 metri lineari dal limite degli invasi e degli alvei di piena ordinaria dei laghi
- q) in tutte le situazioni in cui l'Autorità competente provvede ad emettere specifici provvedimenti di divieto o di prescrizione in ordine alla prevenzione di malattie infettive, infestive e diffuse per gli animali, per l'uomo e per la difesa dei corpi idrici.
- r) nei boschi ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado.

Cercemaggiore luglio 2023

Il tecnico  
Dott. Agr. Angelo FELICE



**Studio Agro – Forestale Angelo FELICE srls**

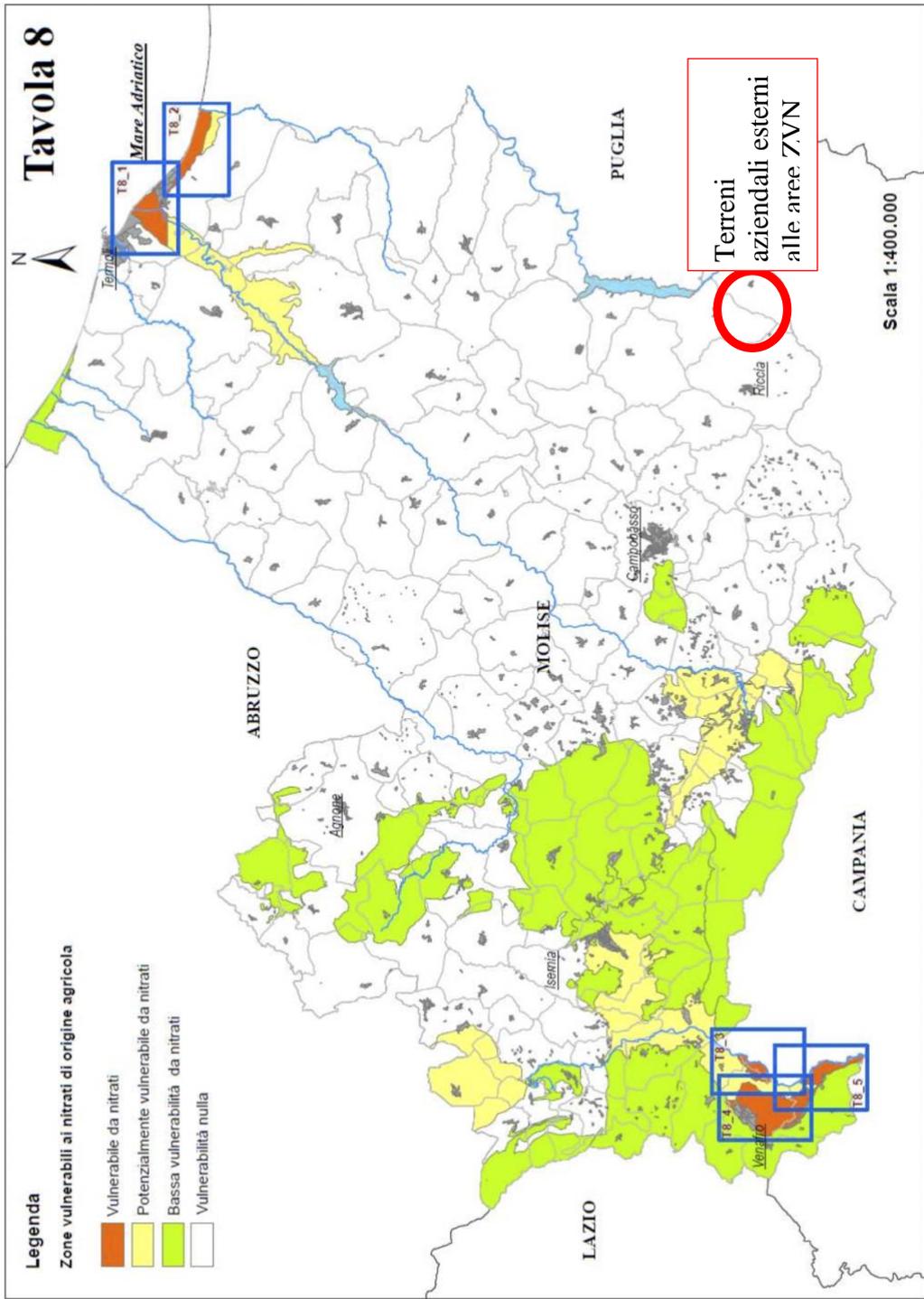
Via Fasani n° 28 – 86012 Cercemaggiore (CB)  
Cell. +39 3395767111 e-mail. [agronomo.felice@gmail.com](mailto:agronomo.felice@gmail.com)



REGIONE MOLISE



PIANO NITRATI DELLA REGIONE MOLISE



**Legenda**

Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola

-  Vulnerabile da nitrati
-  Potenzialmente vulnerabile da nitrati
-  Bassa vulnerabilità da nitrati
-  Vulnerabilità nulla

Scala 1:400.000

Versione 1.0 - Marzo 2015

Prodotto da: ARPA

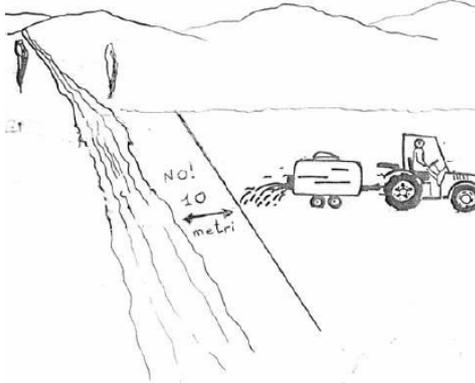


**Studio Agro – Forestale Angelo FELICE srls**

Via Fasani n° 28 – 86012 Cercemaggiore (CB)  
Cell. +39 3395767111 e-mail. [agronomo.felice@gmail.com](mailto:agronomo.felice@gmail.com)

## L'utilizzo dei liquami (cioè lo spandimento delle acque di lavaggio, del colaticcio di concimaia) è **VIETATO:**

- su terreni con pendenza media, riferita ad un'area aziendale omogenea, superiore al 10%;
- per le acque marino-costiere e quelle lacuali dei laghi



entro 10 metri di distanza dall'inizio dell'arenile;

- in prossimità di strade e di centri abitati;

- su colture foraggere nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento;

- entro 10 metri dalle sponde dei corsi d'acqua;

## **DIVIETI** di utilizzazione dei **LETAMI** e dei concimi azotati e ammendanti organici entro:

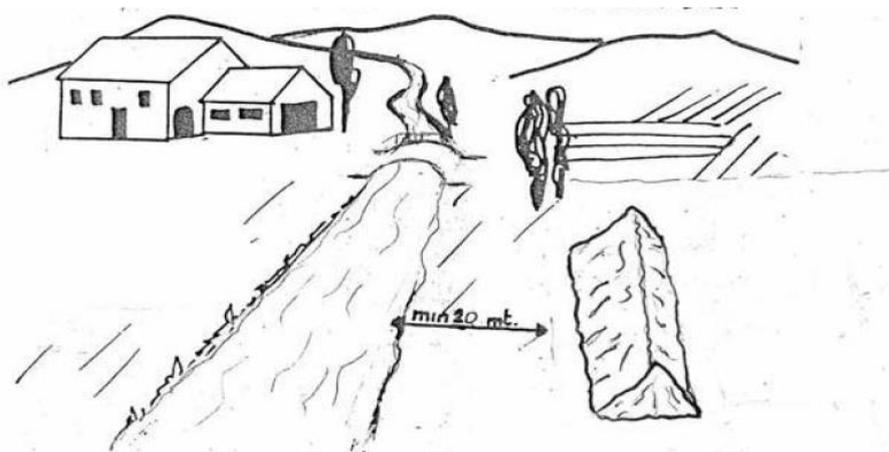
- 5 m di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali non significativi;
- 10 m di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali significativi;



- 25 m di distanza dall'inizio dell'arenile



## La collocazione dell'accumulo sul terreno in attesa dello spandimento non è ammessa a distanze inferiori a 20 metri dai corsi d'acqua



I liquidi di sgrondo dei materiali palabili (es. colaticcio della concimaia o proveniente dal cumulo) sono considerati materiali non palabili (liquami) a tutti gli effetti.

## ACCUMULO TEMPORANEO di lettiere esauste di allevamenti

- non è ammesso a distanza inferiore a 5 m dalle scoline, a 30 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali ed a 40 m dalle sponde dei laghi o dall'inizio dell'arenile;



- è ammesso su suolo agricolo solo per un periodo non superiore a tre mesi;
- non può essere ripetuto nello stesso luogo nell'ambito di una stessa annata agraria;
- sotto al cumulo ci dovrà essere una idonea impermeabilizzazione del suolo.

**ATTENZIONE !! TUTTI I LETAMI, PRIMA DI ESSERE ACCUMULATI SUL TERRENO AGRICOLA DEVONO MATURARE IN CONCIMAIA PER PERIODI COMPRESI TRA 90 E 120 GIORNI**



CONTRATTO DI VENDITA DI "EFFLUENTE ZOOTECNICO" COSTITUITO DA LETTIERA DI POLLO BROILER (PAGLIA E POLLINA CONNOTABILE) CHE SODDISFA I CRITERI E I REQUISITI STABILITI DALL'ART 183,184 BIS E DALLA LETTERA F. COMMA 1 DELL'ART 184 DEL D.LGS N. 152/2006, MODIFICATO DAL D.LGS N. 4/2008 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

TRA

IL VENDITORE BIBBO MARIANNA RESIDENTE IN CAMPOBASSO  
IN VIA PIA QUELONEO 6B RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'AZIENDA AGRICOLA AGRIAVICOLA COLELLA SSA  
P.IVA 01832300709 CF. 01832300709  
ED ISCRITTO PRESSO LA C.C.I.A.A. DI CAMPOBASSO CON IL NUMERO  
R.E.A. CB-208584

E

AZ AGR. BIO MARSIA DI RANALLETTA MARIA PIA NATA A CELANO IL 29/11/1969 RESIDENTE IN CELANO (AQ) IN VIA COPPA D'ORO, 12. L'AZIENDA DICHIARA DI INTERVENIRE COME LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOC AGRICOLA BIO MARSIA DI RANALLETTA MARIA PIA CON SEDE IN CELANO VIA COPPA D'ORO, 12 P.IVA 02026020664 CF. RNLMP69566C426P ED ISCRITTA PRESSO LA C.C.I.A.A. REA: AQ 138479

PREMESSO CHE

L'AZIENDA AGRICOLA AGRIAVICOLA COLELLA SSA SVOLGE L'ATTIVITA' DI ALLEVAMENTO AVICOLO DEL POLLO BROILER E DISPONE DI UN CENTRO CHE GENERA UNA PRODUZIONE DI EFFLUENTE ZOOTECNICO (LETTIERA DI POLLINA) DI CIRCA 60 T CICLO PRODUTTIVO E CHE NELL'ANNO SOLARE I CICLI DI PRODUZIONE SONO 5. PERTANTO LA QUANTITA' TOTALE DELLA FORNITURA AMMONTA A CIRCA 300 T

L'AZ. BIO MARSIA SVOLGE ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE DI COLTURE MISTE E, COME ATTIVITA' CONNESSA LA COMMERCIALIZZAZIONE DI EFFLUENTE ZOOTECNICO, COME SOPRA DEFINITO.

ART.1 : COSTITUISCE OGGETTO DEL PRESENTE CONTRATTO IL SEGUENTE SOTTOPRODOTTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI ALLEVAMENTO AVICOLO.

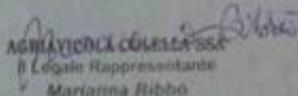
ART.2: IL COMPRATORE SI IMPEGNA A RITIRARE CON I PROPRI MEZZI, SEMPRE TENENDO CONTO DELL'ANDAMENTO DEI CICLI DI ALLEVAMENTO LA QUANTITA' COMPLETA DEL SOTTOPRODOTTO RICONOSCENDO IN FAVORE DEL TITOLARE DELL'AZ. VENDITRICE LA SOMMA DI EURO CESSIONE

ART. TOLL. GRATUITO PER OGNI SINGOLO CAPANNO A CICLO, OLTRE IVA AL 4 %.

ART.3 : LA DURATA DEL PRESENTE CONTRATTO E' A FAR DATA DAL 01/07/2023 AL 31/07/2024

CELANO LI. 01/07/2023

IL VENDITORE

  
AGRIAVICOLA COLELLA S.p.A.  
Il Legale Rappresentante  
Marianna Bibbo

IL COMPRATORE

BIO MARSIA di Ranalletta Mari  
Via Coppa d'Oro, 12 - 67043 Celano  
tel. 0862/219111 - fax. 0862/219112  
Paolo: 348.2624388 Filippo: 34972  
Cod.Fisc. 02026020664



**Studio Agro – Forestale Angelo FELICE srls**

Via Fasani n° 28 – 86012 Cercemaggiore (CB)  
Cell. +39 3395767111 e-mail. [agronomo.felice@gmail.com](mailto:agronomo.felice@gmail.com)

CONTRATTO DI VENDITA

CONTRATTO DI VENDITA DI "EFFLUENTE ZOOTECNICO" COSTITUITO DA LETTIERA DI POLLO BROILER (PAGLIA E POLLINA CONNOTABILE) CHE SODDISFA I CRITERI E I REQUISITI STABILITI DALL'ART 183,184 BIS E DALLA LETTERA F. COMMA 1 DELL'ART 184 DEL D.LGS N.152/2006, MODIFICATO DAL D.LGS N.4/2008 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

TRA

IL VENDITORE BIBBO MARIANNA RESIDENTE IN CAMPOBASSO

IN VIA S. DA COLLE LONGO 68 RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'AZIENDA AGRICOLA AGRIAVICOLA COLELLA SSA P.IVA 01832300709 CF. 01832300709

ED ISCRITTO PRESSO LA C.C.I.A.A. DI CAMPOBASSO CON IL NUMERO  
R.E.A. CB209584

E

IL SIGN. DI RENZO PAOLO NATO A CELANO IL 30/05/1968 RESIDENTE IN CELANO (AQ) IN VIA COPPA D'ORO N.12. IL QUALE DICHIARA DI INTERVENIRE COME LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA' AGRICOLA DI RENZO PAOLO CON SEDE IN CELANO (AQ) VIA COPPA D'ORO, 12. P.IVA 01975220664 E C.F. DRNPLA68E30C426X ED ISCRITTA PRESSO LA C.C.I.A.A. DI L'AQUILA

REA : AQ-134903

PREMESSO CHE

AGRIAVICOLA COLELLA SSA  
L'AZIENDA AGRICOLA ..... SVOLGE L'ATTIVITA' DI ALLEVAMENTO AVICOLO DEL POLLO BROILER E DISPONE DI UN CENTRO CHE GENERA UNA PRODUZIONE DI EFFLUENTE ZOOTECNICO (LETTIERA DI POLLINA) DI CIRCA 6000 CICLO PRODUTTIVO E CHE NELL'ANNO SOLARE I CICLI DI PRODUZIONE SONO 5. PERTANTO LA QUANTITA' TOTALE DELLA FORNITURA AMMONTA A CIRCA 3000.

L'AZIENDA AGRICOLA DI RENZO PAOLO SVOLGE ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE DI COLTURE MISTE E, COME ATTIVITA' CONNESSA LA COMMERCIALIZZAZIONE DI EFFLUENTE ZOOTECNICO, COME SOPRA DEFINITO.

ART.1 : COSTITUISCE OGGETTO DEL PRESENTE CONTRATTO IL SEGUENTE SOTTOPRODOTTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI ALLEVAMENTO AVICOLO.

ART.2: IL COMPRATORE SI IMPEGNA A RITIRARE CON I PROPRI MEZZI, SEMPRE TENENDO CONTO DELL'ANDAMENTO DEI CICLI DI ALLEVAMENTO LA QUANTITA' COMPLETA DEL SOTTOPRODOTTO RICONOSCENDO IN FAVORE DEL TITOLARE DELL'AZ. VENDITRICE LA SOMMA DI EURO 855000  
A TITOLO CAPIUM PER OGNI SINGOLO CAPANNO A CICLO, OLTRE IVA AL 4 %

ART.3 : LA DURATA DEL PRESENTE CONTRATTO E' A FAR DATA DAL 01/07/2023 AL 01/07/2024  
CELANO LI 01/07/2023

IL VENDITORE :

AGRIAVICOLA COLELLA SSA  
Il Legale Rappresentante  
Marianna Bibbo

IL COMPRATORE : DI RENZO PAOLO

Via Coppa d'Oro, 12 - 67043 Celano (AQ)  
mail: [dierzpaola30@gmail.com](mailto:dierzpaola30@gmail.com) - pec: [paolodivincenzo@pec.it](mailto:paolodivincenzo@pec.it)  
Paolo: 348.2624303 Filippo: 3497230569  
Cod. Fis. - DRN PL A 68E30C426X - PIVA: 01975220664

